

AVVISI PARROCCHIALI

La collaborazione Pastorale della Città di Treviso ha organizzato in occasione dell'anno dedicato a **S. GIUSEPPE**, degli incontri sul tema "IL SOGNO DI UN PADRE".

Il primo incontro sarà il giorno 3 marzo ore 20.30 in Cattedrale (in assoluta sicurezza – 200 posti assicurati) relatore Don Michele Marcato con l'argomento " **la figura paterna lungo la storia sacra** "

Per gli altri incontri Vi invitiamo a consultare la locandina in bacheca.

Altra iniziativa quaresimale è ASCOLTO E CONDIVISIONE sulla Parola di Dio della domenica, con incontri che si svolgeranno ogni giovedì dalle 21.00 alle 22.00 per giovani e adulti. A motivo dell'attuale situazione gli incontri si svolgeranno ON LINE. Chi vuole partecipare invii una mail a: treviso@discepoledelvangelo.it, oppure può telefonare alle sorelle Discepolo del Vangelo: 0422 411265

TUTTI I VENERDÌ DI QUARESIMA nella Chiesa di Santo Stefano, dalle ore 16.30 alle ore 17.30 Esposizione Eucaristica, alle ore 17.30 Recita dei Vespri, alle ore 18.00 Via Crucis, cui seguirà alle 18.30 la S. Messa

ANGOLO DELLA CARITÀ

In questo periodo l'emporio solidale è più che mai pressato da richieste di generi alimentari. Servono alimenti a lunga conservazione: tonno, olio, pelati, detersivi ecc.. Nella nostra Chiesa è sempre disponibile **LA CESTA DELLA CARITÀ** per la raccolta di cibo presso l'altare del Cristo Risorto. Per chi volesse dare un aiuto e non è in grado di provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO

GRAZIE

Chi desidera partecipare alle spese per la manutenzione della chiesa può lasciare la sua offerta nella cassetta posta all'uscita.

GRAZIE

vietate le visite durante le celebrazioni

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

II DOMENICA DI QUARESIMA

28 Febbraio - 7 Marzo 2021



Dal Vangelo secondo Marco ([Mc 9,2-10](#))

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Conservare la luce per quando viene il buio

Il monte della luce, collocato a metà del racconto di Marco, è lo spartiacque della ricerca su chi è Gesù. Come in un dittico, la prima parte del suo libretto racconta opere e giorni del Messia, la seconda parte, a partire da qui, disegna il volto altro del "Figlio di Dio": vangelo di Gesù, il Cristo, il figlio di Dio (Mc 1,1). Il racconto è tessuto ad arte con i fili dorati della lingua dell'Esodo, monte, nube, voce, Mosè, splendore, ascolto, cornice di rivelazioni. Nuovo invece è il grido entusiasta di Pietro: che bello qui! Esperienza di bellezza, da cui sgorga gioia senza interessi. Marco sta raccontando un momento di felicità di Gesù che contagia i suoi. A noi che il fariseismo eterno ha reso diffidenti verso la gioia, viene proposto un Gesù che non ha paura della felicità. E i suoi discepoli con lui. Gesù è felice perché la luce è un sintomo, il sintomo che lui, il rabbi di Nazaret, sta camminando bene, verso il volto di Dio; e poi perché si sente amato dal Padre, sente le parole che ogni figlio vorrebbe sentirsi dire; ed è felice perché sta parlando dei suoi sogni con i più grandi sognatori della Bibbia, Mosè ed Elia, il liberatore e il profeta; perché ha vicino tre ragazzi che non capiscono granché, ma che comunque gli vogliono bene, e lo seguono da anni, dappertutto.

Anche i tre apostoli guardano, si emozionano, sono storditi, sentono l'urto della felicità e della bellezza sul monte, qualcosa che toglie il fiato: che bello con te, rabbi! Vedono volti imbevuti di luce, occhi di sole, quello che anche noi notiamo in una persona felice: ti brillano gli occhi! Vorrebbero congelare quella esperienza, la più bella mai vissuta: facciamo tre capanne! Fermiamoci qui sul monte, è un momento perfetto, il massimo! C'è un Dio da godere, da esserne felici. Ma è un'illusione breve, la vita non la puoi fermare, la vita è infinita e l'infinito è nella vita, ordinaria, feriale, fragile e sempre incamminata. La felicità non la puoi conservare sotto una campana di vetro o rinchiudere dentro una capanna. Quando ti è data, miracolo intermittente, godila senza timori, è una carezza di Dio, uno scampolo di risurrezione, una tessera di vita realizzata. Godi e ringrazia. E quando la luce svanisce e se ne va, lasciala andare, senza rimpianti, scendi dal monte ma non dimenticarlo, conserva e custodisci la memoria della luce vissuta.

Così sarà per i discepoli quando tutto si farà buio, quando il loro Maestro sarà preso, incatenato, deriso, spogliato, torturato, crocifisso. Come loro, anche per noi nei nostri inverni, sarà necessario cercare negli archivi dell'anima le tracce della luce, la memoria del sole per appoggiarvi il cuore e la fede. Dall'oblio discende la notte.

(Lecture: Genesi 22,1-2.9.10-13.15-18; Salmo 115; Lettera ai Romani 8,31b-34; Marco 9,2-10)

Commento al Vangelo di P. E. Ronchi

| | | |
|---|--------------|--|
| DOMENICA 28 FEBBRAIO | viola | |
| II DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore seconda settimana | | |
| Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10 Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi | | |
| LUNEDI' 1 MARZO | viola | |
| Liturgia delle ore seconda settimana | | |
| Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38 Signore, non trattarci secondo i nostri peccati | | |
| MARTEDI' 2 MARZO | viola | |
| Liturgia delle ore seconda settimana | | |
| Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio | | |
| MERCOLEDI' 3 MARZO | viola | |
| Liturgia delle ore seconda settimana | | |
| Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28 Salvami, Signore, per la tua misericordia | | |
| GIOVEDI' 4 MARZO | viola | |
| Liturgia delle ore seconda settimana | | |
| Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 Beato l'uomo che confida nel Signore | | |
| VENERDI' 5 MARZO | viola | |
| Liturgia delle ore seconda settimana | | |
| Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46 Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie | | |
| SABATO 6 MARZO | viola | |
| Liturgia delle ore seconda settimana | | |
| Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32 Misericordioso e pietoso è il Signore | | |
| DOMENICA 7 MARZO | viola | |
| III DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore terza settimana | | |
| Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25 Signore, tu hai parole di vita eterna | | |